COMUNE DI OLLOLAI (Prov. Nuoro)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre predente a quello a cui il bilancio si riferisce.

Il processo di approvazione inizia con la presentazione al Consiglio dell'ente dello schema di documento predisposto dalla Giunta. La sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'automatismo dell'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziate in bilancio.

Nel formulare le previsioni triennali, l'Amministrazione si è attenuta alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi pubblici, comprese le tariffe della Tari.

Per quanto riguarda le previsioni della spesa, l'Amministrazione ha adottato il criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Il contenuto del bilancio di previsione così come predisposto, dovrà essere verificato rispetto alle novità che la legge di bilancio 2020, ancora in corso di approvazione, vorrà introdurre nello scenario economico e finanziario degli enti locali.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio 2020-2022.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati, in attesa della legge di bilancio 2020, gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018), , che

sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell' Imu con la Tasi sull' abitazione principale. I Comuni dovranno

tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;

- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all' allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell' anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell' imposta per gli anni 2013/2018.

1.1. Le entrate[1]

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.
Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 61838,99**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 60.000,00**		
Gettito previsto nel triennio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 60.000,00	**€ 60.000,00**	**€ 60.000,00**

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 15.426,02**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 30.000,00**		
Gettito previsto nel triennio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 30.000,00	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 93.485,15**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 134.514,59**		
Gettito previsto nel triennio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 134.514,59	**€ 134.514,59**	**€ 134.514,59**

[1] Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "*alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.*

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	*Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF - accertamento per cassa € 15.446,58*		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	*Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF - accertamento per cassa € 18.000,00*		
Gettito previsto nel triennio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 18.000,00	**€ 18.000,00**	**€ 18.000,00**

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 3.707,23**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 30.000,00**		
Gettito previsto nel triennio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 0,00	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/11/2018 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione e l'istituzione del canone occupazionale spazi aree pubbliche (C.O.S.A.P.)

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 69,00**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 150.000**		
Gettito previsto nel triennio	**2020**	**2021**	**2022**
	€ 150.00	**€ 150,00**	**€ 150,00**

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria
Recuperi Tasi anno 2014 € 17.914,24 da incassare nel capitolo 102504 conto residui;
Recuperi Tari anno 2014 € 29.682,00 da incassare nel capitolo 102503 conto residui;
Recuperi Tari anno 2015 € 27.348,00 da incassare nel capitolo 102503 conto residui;
Tarsu coattivo anno 2012 € 25.600,00 da incassare nel capitolo 102501 conto residui;
Imu coattivo anni 2010-2011-2012 € 5.300,00 da incassare nel capitolo 100902 conto competenza;

Fondo di solidarietà comunale anno 2020 € 161.377,62

Proventi sanzioni codice della strada ==========

1.2. Le spese[2]

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

---

2 *Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:*

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;

b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutuate dal comma precedente:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019 [3]	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	85%	95%	
	Non sperimentatori							100%
RENDICONTO *	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, ***salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018,*** disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede d rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017
Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO -
IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione
(+)
Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti-inserire con il segno (-)
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (+)
IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.
Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE[4]	FCDE	Motivazione
102503	Tari	SI	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto metodo A: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2020

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
102503	Tari	19,67%	134.514,59	85%	22.492,43
		TOTALE	134.514,59	85%	22.492,43

[3] *Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018, della L.145/2018.*

BILANCIO 2021

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
202503	Tari	19,67%	134.514,59	95%	25.138,60
		TOTALE	134.514,59	**95%**	25.138,60

BILANCIO 2022

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
102503	Tari	19,67%	134.514,59	100%	26.161,68
		TOTALE	134.514,59	**100%**	26.161,68

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 4.915,79 per il 2020, 4.956,45 per il 2021 e 4.951,89 per il 2022.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 7.452,77, (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	==========	==========	==========
Fondo oneri rinnovi contrattuali	==========	==========	==========
Fondo rischi contenzioso	==========	==========	==========
Fondo rischi indennizzi assicurativi	==========	==========	==========
Fondo rischi altre passività potenziali	==========	==========	==========

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	**€ 31.000,00**	Consultazioni elettorali o referendarie locali	**37.200,00**
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00		0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		0,00
Condoni	0,00		0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		0,00
Accensioni di prestiti	250.000,00	Mutuo CDP interventi di manutenzione viabilità urbane	250.000,00

Contributo Ras - messa in sicurezza strada Ollolai-Olzai S'Iscala	150.000,00	Contributo Ras - messa in sicurezza strada Ollolai-Olzai S'Iscala	150.000,00
Contributo Ras riqualificazione area Sa Padule	300.000,00	Contributo Ras riqualificazione area Sa Padule	300.000,00
Contributo Ras acquisto veicolo elettrico	38.900,00	Contributo Ras acquisto veicolo elettrico	38.900,00
Contributo Stato Ollolai.capitale	500.000,00	Contributo Stato Ollolai.capitale	500.000,00
TOTALE ENTRATE	**€ 1.269.900,00**	**TOTALE SPESE**	**€ 1.276.100,00**

2. Il risultato di amministrazione presunto è di € 684.715,75.
Le somme accantonate sono:
- fondo crediti di dubbia esigibilità € 143.435,15;
- vincoli derivanti da trasferimenti € 151.678,65;
- vincoli derivanti da contrazione di mutui € 25.038,93;
- parte destinata agli investimenti € 63.708,96

La composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019 è di € 300.854,06

Il risultato di amministrazione presunto 2019, stimato ad oggi, ammonta in €. 684.715,75

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1**	**750.400,47**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1**	
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	2195177,68
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	2193825,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio N-1	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio N-1	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N**	**751.752,88**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	1114626,50
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	1181663,63
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	684.715,75

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1	143435,15
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	**143435,15**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	151678,65
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	25038,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**176717,58**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**63708,96**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**300854,06**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*"

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in

conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di €. 4.648.486,96 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	1.390,000,13	1.586.350,00	1.457.200,00
Altre spese in conto capitale	132.882,07	41.027,40	41.027,36
TOTALE SPESE TIT. II – III	**1.522.882,20**	**1.627.377,40**	**1.498.227,36**
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	**1.522.882,20**	**1.627.377,40**	**1.498.227,36**
di cui			
Tit. 2.04.06	11.027,35	11.027,40	11.027,36

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	1.215.500,13	1.586.350,00	1.484.500,13
Proventi permessi di costruire e assimilati	8000	8.000,00	8.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti		0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	**1.234.500,13**	**1.605.350,00**	**1.476.200,00**
MUTUI TIT. VI	**250.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**1.484.500,13**	**1.605.350,00**	**1.476.200,00**

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

NB: per ogni contratto la nota integrativa deve indicare:

a) *le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
b) *il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
c) *il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
d) *Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
e) *il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: (TFSCFS= {[(Interessi su debito sottostante+/- Differenziali swap)*36000] / [(Nominale * 365[5])]}. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,*

[5] Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI[6]	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI[7]	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI[8]	SITO INTERNET
Autorità d'Ambito territoriale della Sardegna	http://www.ato.sardegna.it
Consorzio Bim Taloro	http:// www.bimtaloro.it
Gal gruppo di azione locale Barbagia, Mandrolisai e Gennargentu	http://www.galmg.it
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro	http://www.biblioteca.it/artcles.asp

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31.12.2018 il Comune possiede la seguenti partecipazione diretta:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
==========	==========

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

---

6 L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*".

7 *L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce* ***ente strumentale*** *"l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di ***enti strumentali controllati****.*

8 *Secondo il principio gli* ***enti strumentali partecipati*** *sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.*

Abbanoa S.p.a. Quota di partecipazione 0,0829379%	

Con delibera di Consiglio comunale n. 32 del 09.12.2019 l' Ente ha deliberato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss. mm. ii - anno 2018

Ollolai, 09.12.2019

Il Responsabile del servizio finanziario
F.to Davide Soro